

Scheda di sicurezza
EFFETTO CORTEN

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 20/04/2024

Data di stampa 20/04/2024

Revisione 2

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: EFFETTO CORTEN
Codice UFI: W205-OHEJ-W00C-WACV

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Blocca ruggine

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: TEKNICA
Indirizzo: Viale Aldo Moro, 22 - 40127 Bologna
Telefono: +39 051 299520
Fax: +39 051 377346
Responsabile della SDS: sicurezza@teknicaitalia.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	- Roma	Tel. +39 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia		Tel. +39 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli		Tel. +39 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma		Tel. +39 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma		Tel. +39 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze		Tel. +39 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia		Tel. +39 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano		Tel. +39 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo		Tel. +39 800 883300
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona		Tel. +39 800 011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):**

Flam. Liq. 3 H226

Asp. Tox. 1 H304

STOT SE 3 H336

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi:

Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.



Scheda di sicurezza

EFFETTO CORTEN

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 20/04/2024

Data di stampa 20/04/2024

Revisione 2

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208 Contiene: BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO, METILETILCHETOSSIMA. Può provocare una reazione allergica.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P331 NON provocare il vomito.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare ANIDRIDE CARBONICA, SCHIUMA, POLVERE CHIMICA per estinguere.
P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Contiene: IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
ALCOOL SECONDARIO (REF.: 72243/00/2010.0003, GERMANY)
ESTERI DI ACIDO ALIFATICO (REF.: 72243/00/2010.0006, GERMANY) 1-METOSSI-2-PROPANOLO

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 472,65

Limite massimo : 500,00

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione
1272/2008 (CLP) IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI		
CAS 64742-82-1	38 ≤ x < 46	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 919-857-5		

Scheda di sicurezza
EFFETTO CORTEN

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 20/04/2024

Data di stampa 20/04/2024

Revisione 2

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119463258-33-XXXX

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

CAS 1330-20-7

 $1 \leq x < 3$ Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315,
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C

CE 215-535-7

INDEX 601-022-00-9

Nr. Reg. 01-2119488216-32-XXXX

ESTERI DI ACIDO ALIFATICO
(REF.: 72243/00/2010.0006,
GERMANY)

CAS

 $1 \leq x < 3$

Flam. Liq. 2 H225, STOT SE 3 H336

CE

INDEX -

ALCOOL SECONDARIO (REF.: 72243/00/2010.0003, GERMANY)

CAS

 $1 \leq x < 3$

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE

INDEX -

1-METOSSE-2-PROPANOLO

CAS 107-98-2

 $0,5 \leq x < 0,8$

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

CE 203-539-1

INDEX 603-064-00-3

Nr. Reg. 01-2119457435-35

METILETILCHETOSSIMA

CAS 96-29-7

 $0,4 \leq x < 0,5$

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317

CE 202-496-6

INDEX 616-014-00-0

Nr. Reg. 01-2119539477-XXXX

ALCOLI ETOSSILATI (C12-C14)

CAS

 $0,3 \leq x < 0,4$

Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412

CE

INDEX -

ACIDO 2-ETILESANOICO

CAS 149-57-5

 $0,1 \leq x < 0,2$

Repr. 2 H361d

CE 205-743-6

INDEX 607-230-00-6

Nr. Reg. 01-2119488942-23

BIS(2-ETILESANOATO) DI
COBALTO

CAS 136-52-7

 $0,1 \leq x < 0,2$ Repr. 2 H361f, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400
M=1, Aquatic Chronic 3 H412

CE 205-250-6

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119524678-29-0000

DIPROPILEN GLICOL**MONOMETILETERE**

CAS 34590-94-8

 $0,1 \leq x < 0,2$

Sostanza con un limite comunitario di

esposizione sul posto di lavoro. CE 252-104-2



Scheda di sicurezza EFFETTO CORTEN

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 20/04/2024

Data di stampa 20/04/2024

Revisione 2

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119450011-60

Il testo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda di sicurezza

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
Contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.
Ingestione	Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
Inalazione	Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Nessuno

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Stoccare a temperature tra i +5°C e i + 35°C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Evitare l'accumulo di carica elettrostatica.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10. Indicazioni per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati. Impianto elettrico di sicurezza.

7.3 Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Valore limite di soglia

Tipo Stato TWA/8h STEL/15min

mg/m³ ppm mg/m³ ppm

RCP TLV 1200 197

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui Effetti sui

consumatori lavoratori

Via di Esposizione Locali acuti Sistemici acuti Locali cronici Sistemici Locali acuti

Sistemici Locali cronici Sistemici

cronici acuti cronici

Orale VND 125 mg/kg/d

Inalazione VND 900 mg/m³ VND 871 mg/m³

Dermica VND 125 mg/kg/d VND 208 mg/kg/d

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia

Tipo Stato TWA/8h STEL/15min

mg/m³ ppm mg/m³ ppm

WEL GBR 220 50 441 100

VLEP ITA 221 50 442 100 PELLE

MV SVN 221 50 442 100 PELLE

OEL EU 221 50 442 100 PELLE

TLV-ACGIH 434 100 651 150

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,327 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,327 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 12,46 mg/kg/d

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 12,46 mg/kg/d

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 0,327 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 6,58 mg/l

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) NEA

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 2,31 mg/kg/d

Valore di riferimento per l'atmosfera NPI

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui Effetti sui

consumatori lavoratori

Via di Esposizione Locali acuti Sistemici acuti Locali cronici Sistemici Locali acuti

Sistemici Locali cronici Sistemici

cronici acuti cronici

Orale VND VND VND 1,6 mg/kg VND VND VND VND

bw/d

Inalazione 260 mg/m³ 260 mg/m³ 65,3 mg/m³ 14,8 mg/m³ 289 mg/m³ 442 mg/m³221 mg/m³ 77 mg/m³

Dermica VND VND NPI 108 mg/kg VND VND NPI 180 mg/kg
bw/d bw/d

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo Stato	TWA/8h	STEL/15min
mg/m ³	ppm	mg/m ³ ppm
WEL	GBR	375 100 560 150 PELLE
VLEP	ITA	375 100 568 150 PELLE
MV SVN	375	100 562,5 150 PELLE
OEL EU	375	100 568 150 PELLE
TLV-ACGIH	184	50 368 100

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Valore limite di soglia

Tipo Stato	TWA/8h	STEL/15min
mg/m ³	ppm	mg/m ³ ppm
WEL	GBR	308 50 PELLE
VLEP	ITA	308 50 PELLE
MV SVN	308	50 PELLE
OEL EU	308	50 PELLE
TLV-ACGIH	606	100 909 150 PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 19 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 1,9 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 7,02 mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 190 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 4168 mg/l

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)NPI

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 2,74 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui Effetti sui

consumatori lavoratori

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici	Locali acuti
--------------------	--------------	-----------------	----------------	-----------	--------------

Sistemici	Locali cronici	Sistemici
-----------	----------------	-----------

cronici	acuti	cronici
---------	-------	---------

Orale	VND	1,67 mg/kg/d
Inalazione	VND	37,2 mg/m ³ VND 310 mg/m ³
Dermica	VND	15 mg/kg/d VND 65 mg/kg/d

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

Valore limite di soglia

Tipo Stato	TWA/8h	STEL/15min
------------	--------	------------

mg/m ³	ppm	mg/m ³ ppm
-------------------	-----	-----------------------

TLV-ACGIH 0,02

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	3	µg Co/l
Valore di riferimento in acqua marina	2,36	µg Co/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	9,5	mg Co/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	9,5	mg Co/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,37	mg Co/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	10,9	mg Co/kg/d
Inalazione	37 µg/m ³	235,1 µg/m

ACIDO 2-ETILESANOICO

Valore limite di soglia

Tipo Stato TWA/8h STEL/15min

mg/m³ ppm mg/m³ ppm**8.2 Controlli dell'esposizione**

Protezione delle mani	<p>Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. norma EN 374).</p> <p>Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.</p> <p>Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.</p>
Protezione respiratoria	<p>In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.</p> <p>Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.</p> <p>Il prodotto deve essere utilizzato in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate, altrimenti utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati.</p>
Protezione degli occhi/viso	Occhiali di sicurezza (conformi alla norma EN166 UE)
Protezione della Pelle e del corpo:	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto:	Liquido
Colore:	Ambrato
Odore:	Caratteristico di solvente
Soglia olfattiva:	N.A.
pH:	N.A.
Punto di fusione/punto di congelamento:	0 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	150 °C
Punto di infiammabilità:	40 °C
Velocità di evaporazione:	N.A.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.A.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	7-1 % (V/V) 20 °C
Pressione di vapore:	N.A.
Densità di vapore:	3
Densità relativa:	0,89
Solubilità:	Insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	20" cF4@20°C
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.A.

9.2 Altre informazioni

Solidi totali (250°C / 482°F) 48,83 %

VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 53,00 % - 472,65 g/litro

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Scioglie diverse materie plastiche. Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici. Con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

METILETILCHETOSSIMA

Si decompone per effetto del calore.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire con: sostanze ossidanti. Scaldato a decomposizione emette: fumi acri, leghe di zinco.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

1-METOSSY-2-PROPANOLO

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi forti.

METILETILCHETOSSIMA

Reagisce violentemente con: agenti ossidanti forti, acidi.

Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C/156°F) si possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. 1-METOSSY-2-PROPANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

10.5 Materiali incompatibili

1-METOSSY-2-PROPANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

METILETILCHETOSSIMA

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

METILETILCHETOSSIMA

Può sviluppare: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite dal Regolamento (CE) N. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 878/2020/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente. 1-METOSSY-2-PROPANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza. Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio. 1-METOSSY-2-PROPANOLO

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

Effetti interattivi**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale) 3523 mg/kg Rat LD50 (Cutanea) 4350 mg/kg Rabbit LC50 (Inalazione) 26 mg/l/4h Rat

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

LD50 (Orale) 3129 mg/kg Rat - Sprague-Dawley LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rat - Wistar

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto LD50 (Cutanea) 14000 mg/kg Coniglio

1-METOSI-2-PROPANOLO

LD50 (Orale) 5300 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 13000 mg/kg Rabbit LC50 (Inalazione) 54,6 mg/l/4h Rat

ACIDO 2-ETILESANOICO

LD50 (Orale) 2043 mg/kg Rat LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rat

METILETILCHETOSSIMA

LD50 (Orale) 2400 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) > 1000 mg/kg Rabbit LC50 (Inalazione) 20 mg/l/4h Rat

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto LC50 (Inalazione) > 9300 mg/l/4h Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica. Contiene: BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO METILETILCHETOSSIMA
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo **CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo **XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo **PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Tossico per aspirazione

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione in concentrazione $\geq 0.1\%$.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità****XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LC50 - Pesci 2,6 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 1 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche 4,75 mg/l/72h

LC10 Pesci 1,3 mg/l/28d

EC10 Crostacei 0,96 mg/l/21days

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

LC50 - Pesci 275 mg/l/96h *Fundulus heteroclitus*

DIPROPILENE GLICOL MONOMETILETERE

LC50 - Pesci > 10000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 1919 mg/l/48h

1-METOSSI-2-PROPANOLO

EC50 - Crostacei > 500 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche > 1000 mg/l/72h

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h *Daphnia magna*

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche > 1000 mg/l/72h *Pseudokirchneriella subcapitata*

12.2 Persistenza e degradabilità**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l

Rapidamente degradabile

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

1-METOSSII-2-PROPANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

ACIDO 2-ETILESANOICO

Solubilità in acqua 1400 mg/l

Rapidamente degradabile

METILETILCHETOSSIMA

Solubilità in acqua 100 g/l

Inerentemente degradabile

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Degradabilità: dato non disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

3,12

BCF 25,9

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

0,0043

1-METOSSII-2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

< 1

ACIDO 2-ETILESANOICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

2,96

METILETILCHETOSSIMA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,63

BCF 0,5

12.4 Mobilità nel suolo**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

METILETILCHETOSSIMA

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,55

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1 Numero ONU o numero ID**

ADR-Numero ONU: 1263

IATA-Numero ONU: 1263

IMDG-Numero ONU: 1263

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: PITTURE

IMDG: PAINT

IATA: PAINT

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4 Gruppo di imballaggio**

ADR-Packing Group: III

IATA-Packing group: III

IMDG-Packing group: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 30

Disposizione Speciale: -

IMDG:

IATA: EMS: F-E, S-E

Cargo: Quantità Limitate: 5 L

Quantità

Istruzioni

Pass.: massima: 220 L

Quantità Imballo: 366

Quantità Limitate: 5 L

galleria: (D/E)

Codice di restrizione in



Scheda di sicurezza

EFFETTO CORTEN

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 20/04/2024

Data di stampa 20/04/2024

Revisione 2

Istruzioni

Istruzioni particolari: massima: 60 L

A3, A72, A192 Imballo: 355

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso

P5a

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Punto 75

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni. D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 01,43 %

TAB. D Classe 4 02,37 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2

Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3

Carc. 2 Cancerogenicità, categoria 2

Repr. 2 Tossicità per la riproduzione, categoria 2

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H361d Sospettato di nuocere al feto.
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H332 Nocivo se inalato.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Aerosols 1 – Sulla base di prove sperimentali
Skin Irrit. 2 – Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2 – Metodo di calcolo
STOT SE 3 – Metodo di calcolo

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)



Scheda di sicurezza

EFFETTO CORTEN

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 20/04/2024

Data di stampa 20/04/2024

Revisione 2

Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/1148
Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

The Merck Index. Ed. 10
Handling Chemical Safety
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
INRS - Fiche Toxicologique
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16